COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.7.2026
COM(2026) 365 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Previsione a lungo termine dei futuri flussi in entrata e in uscita del bilancio dell'UE (2027-2034)

Indice

INDICE **1**

1. INTRODUZIONE 1
2. Previsione dei flussi in uscita del bilancio dell'UE 2027-2034 1
   - 2.1. Pagamenti in relazione agli impegni del QFP 2021-2027 3
   - 2.2. Pagamenti in relazione agli impegni del QFP 2028-2034 4
   - 2.3. Disimpegni 5
   - 2.4. Evoluzione del livello di impegni che restano da liquidare 6
3. Previsione dei flussi in entrata del bilancio dell'UE 2027-2034 7
   - 3.1. Fonti di entrate 7
4. Conclusioni 9

Allegato II – Risultati della previsione 11

Tabella 1.1 – Previsione a lungo termine dei futuri flussi in uscita nel corso del periodo 2027-2034 per il QFP11

Tabella 1.2– Pagamenti in relazione agli impegni del QFP 2021-2027 12

Tabella 1.3– Pagamenti per il completamento degli impegni pre-2021 13

Tabella 1.4 – Pagamenti per gli impegni 2028-2034 14

Tabella 2 – Disimpegni previsti 2027-2034 15

Tabella 3 – Impegni ancora da liquidare 2027-2034 16

Tabella 4 – Previsione a lungo termine dei futuri flussi in entrata del bilancio UE del 2027 e del QFP 2028-2034 17

1. INTRODUZIONE

La presente relazione fornisce proiezioni sui flussi in entrata e in uscita del bilancio dell'UE, in conformità dell'articolo 253, paragrafo 1, lettera c), del regolamento finanziario[i]. Si tratta della sesta[ii] edizione delle previsioni delle entrate e delle spese derivanti dal quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027[iii] e dal QFP 2028-2034 sulla base della proposta della Commissione per il prossimo QFP[iv] per i pagamenti relativi agli impegni nel periodo 2028-2034.

Sul versante delle spese, la relazione prevede pagamenti derivanti dagli impegni assunti nell'ambito del QFP attuale e di quelli precedenti, compreso il volume degli impegni ancora da liquidare (RAL) attesi alla fine del 2027. Come la relazione dello scorso anno, fornisce altresì proiezioni dei pagamenti relativi agli impegni che sarebbero assunti nell'ambito del QFP 2028-2034 sulla base della proposta della Commissione per il prossimo QFP.

Le entrate per il 2027 si basano sul progetto di bilancio 2027. Le entrate a partire dal 2028 sono previste sulla base della proposta della Commissione del 2025 relativa a una nuova decisione sulle risorse proprie[v]. Le proiezioni sulle entrate prendono in considerazione anche l'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica[vi] ("accordo di recesso").

Le stime relative ai pagamenti contenute nella presente relazione si basano sui massimali di spesa riveduti (adeguamento tecnico del QFP per il 2027)[vii] e sugli stanziamenti di impegno inclusi nel progetto di bilancio per il 2027[viii], che incorpora gli adeguamenti specifici dei programmi derivanti dall'articolo 5 del regolamento QFP[ix,x] nonché il riutilizzo dei disimpegni ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 3,[xi] del regolamento finanziario.

Per quanto riguarda NextGenerationEU, l'assunzione netta di prestiti per finanziare nuove erogazioni sarà completata entro la fine del 2026. Successivamente vi saranno solo importi di modesta entità, principalmente per le spese amministrative. Gli esborsi a titolo di NextGenerationEU non sono oggetto della presente relazione, che copre il periodo a partire dal 2027.

2. Previsione dei flussi in uscita del bilancio dell'UE 2027-2034

Nel periodo 2027-2034 i pagamenti sono stimati a 2 173 miliardi di EUR[xii]. La media annua stimata dei flussi in uscita del bilancio dell'UE è di 272 miliardi di EUR.

Sono composti da:

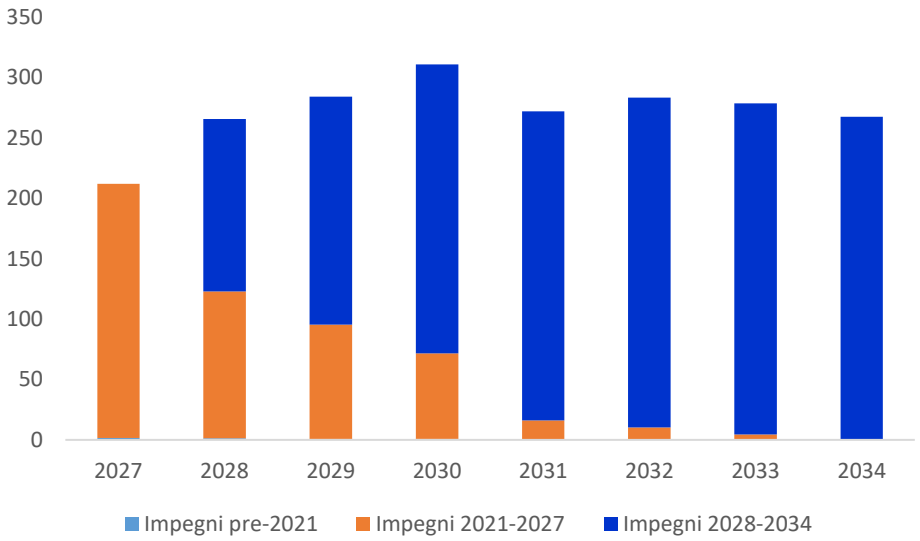
- pagamenti relativi agli impegni assunti nel QFP 2021-2027 e nei QFP precedenti

I pagamenti relativi agli impegni assunti nel QFP 2021-2027 sono effettuati in parte nel 2027 e in parte nel QFP 2028-2034, per un totale stimato di **527 miliardi di EUR**, ovvero 75,3 miliardi di EUR in media per il periodo 2027-2033. Circa il 40 % di tali pagamenti, vale a dire 210 miliardi di EUR, è previsto per il 2027, in linea con la proposta di progetto di bilancio. Si prevede che i restanti 317 miliardi di EUR saranno pagati principalmente nei primi 3 anni del nuovo QFP. Ciò è coerente con i modelli di attuazione passati, a mano a mano che i programmi (in particolare la politica di coesione) stanno raggiungendo la velocità di crociera. I pagamenti relativi agli impegni in essere derivanti dai QFP anteriori al periodo 2021-2027 sono stimati a 5,9 miliardi di EUR, ovvero in media a 0,8 miliardi di EUR per il periodo 2027-2033. Si prevede che diminuiranno e verranno gradualmente a scomparire entro la fine del 2033;

- Pagamenti relativi agli impegni per il QFP 2028-2034

Secondo la proposta della Commissione per il QFP 2028-2034 del luglio 2025 e la relazione dello scorso anno, i pagamenti relativi agli impegni assunti nel QFP 2028-2034 ammontano in media a 234 miliardi di EUR all'anno, **per un totale di 1 641 miliardi di EUR** sull'intero periodo. Nel complesso, i pagamenti sono piuttosto concentrati nella prima metà del periodo di 7 anni, in quanto si prevede che i nuovi programmi avranno un modello di attuazione più rapido. Come spiegato nella relazione dello scorso anno, tale concentrazione nella fase iniziale è il risultato delle misure proposte per agevolare un avvio tempestivo e rendere il profilo di attuazione meno frastagliato, con la conseguenza che l'andamento dei pagamenti risulterà più uniforme nel corso del periodo.

Grafico 1 - Previsioni di pagamento suddivise per categoria

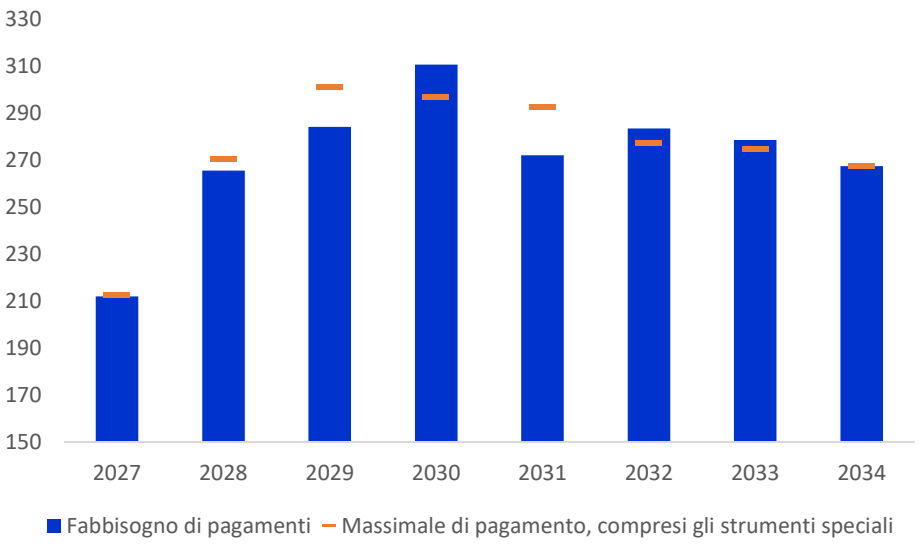


Rispetto alle stime alla base della proposta della Commissione del luglio 2025, le previsioni attuali indicano un livello di pagamenti inferiore per 18 miliardi di EUR, legato a variazioni nei pagamenti relativi ai RAL (ovvero i pagamenti relativi agli impegni assunti prima del 2028). Tale differenza è determinata principalmente dall'accelerazione, nel 2026 e nel 2027, dei pagamenti nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, che riduce il volume degli impegni in essere attesi alla fine dell'attuale QFP e, di conseguenza, il livello dei pagamenti relativi agli impegni pre-2028 durante il periodo 2028-2034.

Il massimale di pagamento proposto per il QFP 2028-2034 rimane sufficiente a coprire complessivamente il fabbisogno di pagamenti attualmente previsto nel periodo, con alcune variazioni da un anno all'altro. In base alle ipotesi attuali, i pagamenti potrebbero superare i massimali annui nel 2030 (14 miliardi di EUR), nel 2032 (6 miliardi di EUR) e nel 2033 (4 miliardi di EUR). I pagamenti sarebbero invece inferiori ai massimali nel 2028 (4 miliardi di EUR), nel 2029 (17 miliardi di EUR) e nel 2031 (21 miliardi di EUR). Per garantire che il massimale di pagamento sia rispettato in ogni anno del QFP, potrebbe rendersi necessario ricorrere ai meccanismi previsti dal regolamento QFP per adeguare i livelli del massimale annuo di pagamento.

La differenza tra le attuali previsioni di pagamento complessive e i massimali di pagamento proposti nel QFP dovrebbe tuttavia essere interpretata con cautela. Se la previsione dei pagamenti relativi agli impegni esistenti può contare su dati di attuazione più recenti, il profilo di pagamento dei programmi nell'ambito del futuro QFP dipende dall'esito dei negoziati in corso. Eventuali modifiche al volume complessivo e alla composizione del QFP possono incidere sui tempi e sul livello del futuro fabbisogno di pagamenti.

Grafico 2 - Previsioni di pagamento rispetto al massimale di pagamento del QFP per il periodo 2027-2034



2.1. Pagamenti in relazione agli impegni del QFP 2021-2027

La politica di coesione e la politica agricola comune (PAC) rappresentano più della metà dei pagamenti previsti derivanti dal QFP 2021-2027.

Rubrica 2a – Politica di coesione

L'attuazione dei fondi della politica di coesione sta accelerando rispetto all'ultima relazione sulle previsioni di pagamento a lungo termine[xiii]. Il rafforzamento della politica di coesione nel 2026[xiv] (3,4 miliardi di EUR per il Fondo europeo di sviluppo regionale, 0,6 miliardi di EUR per il Fondo di coesione e 1,4 miliardi di EUR per il Fondo sociale europeo Plus) richiede finanziamenti aggiuntivi per coprire le richieste di pagamento più elevate.

Tale accelerazione è dovuta al fatto che nel 2025 gli Stati membri hanno presentato richieste di pagamento superiori a quanto necessario per la regola del disimpegno n+3, grazie alle flessibilità e agli incentivi finanziari offerti agli Stati membri nell'ambito del riesame intermedio della politica di coesione e del regolamento relativo alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Ciò ha aumentato la pressione sul bilancio 2026 (come indicato nella proposta di progetto di bilancio rettificativo n. 2/2026). Si prevede che tale accelerazione proseguirà nel 2027 e nel 2028. Le previsioni per il 2027 e il 2028 ipotizzano che nei prossimi anni la presentazione delle richieste di pagamento si allinei al profilo storico, portando all'erogazione di circa il 18 % delle dotazioni dei fondi nel 2027 e al pagamento di circa il 50 % delle dotazioni totali a partire dal 2028.

Rubrica 3 - Politica agricola comune (PAC) e Fondo per una transizione giusta

Le previsioni di pagamento per il pilastro I della PAC, spese connesse al mercato e pagamenti diretti, sono pari a 40,6 miliardi di EUR nel 2027 e rispecchiano il progetto di bilancio più recente.

L'attuazione del pilastro II nell'ambito dei piani strategici della PAC, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è iniziata nel 2023. Le disposizioni transitorie che prorogano i programmi 2014-2020 fino al 2022, consentendone la prosecuzione secondo la regola n+3, hanno concesso un anno supplementare per completare i pagamenti rispetto alle norme relative ai piani strategici della PAC 2023-2027, che sono soggetti alla regola n+2.

Le previsioni di pagamento derivanti dal QFP 2021-2027 comprendono i pagamenti dai piani strategici della PAC 2023-2027 e quelli legati alla proroga dei programmi di sviluppo rurale al 2021 e 2022, che saranno completati entro il 2027. La previsione tiene anche conto dei trasferimenti tra i pilastri della politica agricola comune comunicati dagli Stati membri[xv], che hanno portato a un trasferimento netto di 5,5 miliardi di EUR dal pilastro I (FEAGA) al pilastro II (FEASR) per il periodo 2023-2027.

L'attuazione dei piani della PAC 2023-2027 dovrebbe raggiungere il picco nel 2028, con pagamenti inferiori nel 2029 e successivamente nel 2030, e la chiusura prevista nel 2031. Il completamento dei programmi operativi di sviluppo rurale 2014-2022 e gli ultimi pagamenti sono previsti per il 2027.

Per quanto riguarda il Fondo per una transizione giusta, finora i pagamenti sono stati finanziati prevalentemente nell'ambito della sua componente NextGenerationEU, che sarà utilizzata fino alla fine del 2026, in linea con i termini legali. I primi pagamenti sostanziali nell'ambito della componente QFP sono previsti a partire dal 2026.

Altri programmi e rubriche

La riserva per l'Ucraina, uno strumento speciale che mobilita sostegno per spese al di sopra dei massimali di spesa del QFP per il periodo 2024-2027, dovrebbe concludere la maggior parte dei pagamenti entro la fine del 2027. 0,9 miliardi di EUR sarebbero coperti nell'ambito del QFP 2028-2034 come pagamenti relativi a impegni in essere.

2.2. Pagamenti in relazione agli impegni del QFP 2028-2034

Si prevede che i pagamenti per il QFP 2028-2034 ammonteranno a **1 641 miliardi di EUR** nel corso del periodo e costituiranno oltre l'**80 %** del QFP. Considerato che i negoziati sul prossimo QFP sono in corso, i dati presentati si basano sulla proposta della Commissione del luglio 2025 e sono pertanto gli stessi della relazione dello scorso anno.

Rubrica 1 — Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura e affari rurali, affari marittimi, prosperità e sicurezza

Il profilo dei pagamenti durante il QFP 2028-2034 dipenderà principalmente dai piani di partenariato nazionale e regionale, per un totale di **965 miliardi di EUR** di pagamenti previsti per la rubrica nel suo complesso.

A partire dal 2028 l'UE deve avviare il rimborso del debito emesso nell'ambito di NextGenerationEU. Per il QFP 2028-2034, la Commissione propone un importo fisso di 24 miliardi di EUR all'anno a prezzi correnti per il rimborso degli interessi e del capitale del sostegno non rimborsabile fornito nell'ambito di NextGenerationEU. Ciò corrisponde a un importo complessivo di **168 miliardi di EUR** nel periodo 2028-2034.

I pagamenti rimanenti in relazione a questa rubrica riguardano principalmente le agenzie decentrate (come Frontex ed Europol), per le quali i pagamenti dell'UE sono effettuati integralmente nello stesso anno in cui è impegnata la sovvenzione all'agenzia.

Rubrica 2 — Competitività, prosperità e sicurezza

I pagamenti a titolo della rubrica 2 ammontano a **424 miliardi di EUR.** I pagamenti sono principalmente connessi al Fondo europeo per la competitività e a Orizzonte Europa.

Rubrica 3 — Europa globale

I pagamenti a titolo della rubrica 3 ammontano a **135 miliardi di EUR.** I pagamenti sono connessi principalmente a Europa globale.

Strumenti speciali

Gli strumenti speciali rientrano in due categorie:

Strumento tematico (Ucraina) – La riserva per l'Ucraina sarà uno strumento speciale tematico (100 miliardi di EUR) volto a consentire all'Unione di finanziare gli sforzi di ripresa e ricostruzione del paese e a sostenerne il percorso di adesione attraverso l'assistenza preadesione. Il sostegno all'Ucraina sarà interamente convogliato e attuato attraverso Europa globale. Il regolamento QFP prevede che l'importo annuo mobilitato nell'ambito della riserva per l'Ucraina in un dato anno non superi i 13,5 miliardi di EUR a prezzi del 2025. Il 24 febbraio 2026 è stato adottato il regolamento[xvi] che istituisce un prestito a sostegno dell'Ucraina per 90 miliardi di EUR. Il 23 maggio 2026 il regolamento sul QFP 2021-2027 è stato modificato per consentire di finanziare tale prestito nell'ambito del margine di manovra del bilancio dell'UE, al di sopra dei massimali del QFP, nonché per creare uno strumento speciale per finanziare il contributo in conto interessi fornito dall'Unione all'Ucraina per il prestito. Tali spese e le relative passività potenziali, da coprire nell'ambito del margine di manovra del bilancio dell'UE, non sono incluse nella riserva per l'Ucraina da 100 miliardi di EUR proposta nel luglio 2025.

Strumenti non tematici – Stanziamento di importi aggiuntivi per specifici programmi del QFP a determinate condizioni. La mobilitazione di tali importi e il conseguente fabbisogno di pagamenti non possono essere previsti. Per lo strumento di flessibilità, il regolamento sul QFP 2028-2034 prevede almeno un importo fisso annuo di 2 000 milioni di EUR a prezzi del 2025.

Le spese coperte dalla mobilitazione degli strumenti speciali sono conteggiate al di sopra dei massimali fissati nel QFP e sono escluse ai fini della determinazione dei margini per gli impegni e i pagamenti. Data la loro natura e considerato che sono oggetto di decisioni adottate dall'autorità di bilancio su base annuale, gli importi per il periodo 2028-2034 presentati nella presente relazione non tengono conto della mobilitazione di tali strumenti speciali.

2.3. Disimpegni

Le previsioni di disimpegno derivanti dai programmi dell'attuale QFP e dei precedenti QFP fino alla fine del 2034 ammontano a **11 miliardi di EUR**. I disimpegni sono dovuti principalmente ai programmi di coesione nell'ambito dell'attuale QFP e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il QFP 2028-2034 propone modifiche sostanziali delle modalità di erogazione al fine di semplificare e accelerare l'attuazione, cosicché nel prossimo QFP gli impegni saranno pienamente assorbiti. Pertanto non è prevista alcuna previsione specifica di disimpegno per i programmi nell'ambito del prossimo QFP.

Rubrica 2a – Politica di coesione

Sulla base delle ultime informazioni disponibili, i disimpegni per il completamento dei programmi 2014-2020 sono aumentati rispetto alla relazione dello scorso anno, passando da 0,5 miliardi di EUR a 1,6 miliardi di EUR. Nel complesso, il rischio di disimpegni alla fine del 2027 per i programmi 2021-2027 è ridotto grazie all'accelerazione dell'attuazione e a ulteriori prefinanziamenti derivanti dal riesame intermedio della politica di coesione. Nel 2025 e nel 2026 gli Stati membri hanno presentato richieste di pagamento superiori a quanto necessario per la regola del disimpegno n+3 e si prevede che tale tendenza continui nel 2027. Tuttavia alla chiusura sono previsti disimpegni per 0,4 miliardi di EUR, in linea con i modelli di attuazione del periodo di programmazione precedente.

Rubrica 3 – Politica agricola comune

La previsione dei disimpegni dai programmi di sviluppo rurale 2014-2022 è diminuita rispetto a quella precedente, passando da 3,1 miliardi di EUR a 1,5 miliardi di EUR previsti nel 2027. I disimpegni precedenti ammontavano a 0,3 miliardi di EUR. Nel complesso, i disimpegni nell'ambito del FEASR per i programmi 2014-2022 sono ora stimati all'1,5 % della dotazione totale, con un miglioramento rispetto ai programmi di sviluppo rurale 2007-2013, per i quali la quota di disimpegni si era attestata al 2 %. Per quanto riguarda le tempistiche, sono previsti disimpegni entro la fine del 2027, quando saranno trattati i pagamenti conclusivi.

Attualmente si prevede che un importo di 1 miliardi di EUR sarà disimpegnato nell'ambito dei piani strategici della PAC 2023-2027. Tali disimpegni sono previsti tra il 2026 e il 2030.

Altri programmi e rubriche

Per i programmi gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, le previsioni di disimpegno si basano sulle informazioni più recenti a livello di progetto. Le proiezioni dei disimpegni inerenti i programmi del QFP 2021-2027 sono presentate nella tabella 2 e sono coerenti con le stime dei calendari dei pagamenti. Tuttavia l'anno esatto di disimpegno non può essere previsto con precisione, in quanto dipende dalla chiusura dei singoli progetti e delle singole azioni.

2.4. Evoluzione del livello di impegni che restano da liquidare

Il prossimo QFP dovrebbe iniziare con 321 miliardi di EUR di RAL[xvii], con una diminuzione di 18 miliardi di EUR rispetto alle previsioni dello scorso anno (339 miliardi di EUR). Tale risultato è dovuto principalmente alla revisione delle aspettative per i programmi della politica di coesione e all'aumento dei pagamenti nel periodo 2026-2027. La riduzione dei RAL prevista all'inizio del prossimo QFP si traduce direttamente in una corrispondente diminuzione dei pagamenti previsti per il completamento dei programmi pre-2028 nel prossimo QFP.

I RAL relativi a NextGenerationEU saranno assorbiti entro la fine del 2026, quando tutti i pagamenti saranno completati, ad eccezione di importi molto modesti connessi principalmente alle spese amministrative.

Sebbene si preveda che i RAL aumenteranno in termini nominali da 321 miliardi di EUR all'inizio del QFP a 344 miliardi di EUR alla fine del 2034, il peso relativo nell'economia dell'UE e in relazione al volume del QFP dovrebbe diminuire. I RAL scenderebbero dall'1,6 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE alla fine del 2027 all'1,3 % alla fine del 2034 e rappresenterebbero circa un quinto del QFP 2028-2034, un rapporto inferiore a quello previsto per l'attuale QFP. Ciò indica un volume di impegni ancora da liquidare più contenuto rispetto ai periodi di programmazione precedenti e una minore concentrazione dei pagamenti oltre la fine del QFP. L'andamento previsto riflette sia l'intensificazione dell'attuazione osservata verso la fine dell'attuale QFP sia le caratteristiche di

attuazione proposte per il QFP 2028-2034, che dovrebbero portare a un'esecuzione più tempestiva dei programmi e a un minore accumulo di impegni ancora da liquidare nel tempo.

3. Previsione dei flussi in entrata del bilancio dell'UE 2027-2034

Per il 2027, le entrate si basano sul progetto di bilancio 2027. Le entrate a partire dal 2028 rimangono invariate rispetto alle previsioni contenute nella relazione dello scorso anno, in quanto riflettono la proposta della Commissione relativa a una nuova decisione sulle risorse proprie, attualmente in fase di negoziazione. La stima della risorsa propria residua basata sull'RNL è adeguata meccanicamente per garantire l'equilibrio complessivo con i pagamenti previsti, che sono stati aggiornati per il completamento dei programmi pre-2028.

Il bilancio dell'UE è finanziato da risorse proprie e altre entrate. L'Unione è inoltre autorizzata per finanziare NextGenerationEU ad assumere prestiti, che sono convogliati nel bilancio sotto forma di entrate con destinazione specifica esterne; l'assunzione netta di prestiti terminerà nel 2026.

Le risorse proprie necessarie a finanziare il bilancio sono determinate dalla spesa totale meno le "altre entrate". La previsione delle entrate del bilancio dell'UE si basa sul principio che le spese devono corrispondere alle entrate; le entrate totali devono quindi essere pari alle spese totali.

A decorrere dal 2021, in linea con l'accordo di recesso (parte quinta), il Regno Unito versa un contributo al bilancio dell'UE in relazione agli impegni che restano da liquidare dei quadri finanziari precedenti. Il contributo del Regno Unito costituisce "altre entrate" del bilancio dell'UE. Verrà progressivamente a scomparire a mano a mano che i pagamenti per impegni ancora da liquidare saranno effettuati nel prossimo QFP, come illustrato nella sezione 2.1. Per il periodo 2028-2034, le "altre entrate" comprendono il contributo aggiornato del Regno Unito.

Le risorse proprie, attualmente costituite dalle risorse proprie tradizionali e dalle risorse proprie basate sull'IVA, sulla plastica e sull'RNL, rappresentano la maggioranza delle entrate necessarie per finanziare le spese di bilancio. È il ciclo di spesa a determinare l'evoluzione dei contributi degli Stati membri alle risorse proprie nel periodo di previsione.

3.1. Fonti di entrate

Per il 2027 le entrate riportate nella presente relazione riflettono il progetto di bilancio 2027. Per il prossimo QFP, le previsioni formulate per le risorse proprie sono in linea con la proposta della Commissione del luglio 2025. Secondo le previsioni che accompagnano la proposta della Commissione, le risorse proprie tradizionali (dazi doganali) cresceranno allo stesso ritmo dell'RNL a prezzi correnti di ciascuno Stato membro, a partire dal livello dei dazi doganali lordi previsto per il progetto di bilancio 2026, utilizzando i parametri della proposta relativa a una nuova decisione sulle risorse proprie per il prossimo QFP.

Le previsioni delle entrate provenienti dalla risorsa propria basata sull'IVA si fondano sulle basi imponibili IVA dei singoli Stati membri incluse nel progetto di bilancio 2026. Secondo le previsioni, le basi imponibili IVA cresceranno allo stesso ritmo dell'RNL a prezzi correnti.

Le previsioni relative alla risorsa propria basata sulla plastica sono elaborate a partire dai rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati inclusi nel progetto di bilancio 2026. Si prevede che i corrispondenti rifiuti di imballaggio di plastica aumenteranno allo stesso ritmo dell'RNL a prezzi costanti. Secondo le previsioni, i tassi di riciclaggio

convergeranno linearmente verso l'obiettivo di riciclaggio dell'UE del 55 %, che deve essere conseguito entro il 2030.

La risorsa propria basata sull'RNL per l'UE-27 è calcolata come la differenza residua tra tutte le altre risorse proprie e le altre entrate, da un lato, e le previsioni di spesa, dall'altro. I parametri per le risorse proprie specificati nella decisione sulle risorse proprie determinano la quota degli Stati membri dell'importo totale dei contributi alle risorse proprie necessaria per equilibrare il bilancio dell'UE.

La proposta della Commissione di decisione sulle risorse proprie comprende diverse risorse proprie aggiuntive.

La previsione delle entrate per la risorsa propria basata sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS1) si basa su un prezzo ipotizzato del carbonio pari a 88,33 EUR a prezzi 2025. Il numero di quote di emissioni messe all'asta deriva dalle disposizioni giuridiche della direttiva ETS[xviii].

Per quanto riguarda la risorsa propria basata sui rifiuti elettronici, si calcolano innanzitutto i corrispondenti rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non raccolti in uno Stato membro in un determinato anno. Secondo le previsioni, i tassi di raccolta convergeranno successivamente in modo lineare verso l'obiettivo di raccolta dell'UE del 65 % entro il 2034.

Le entrate provenienti dalla risorsa propria basata sull'accisa sul tabacco (*Tobacco Excise Duty Own Resource*, TEDOR) sono previste sulla base della direttiva sulle accise del tabacco e della relativa proposta di rifusione.

Le entrate provenienti dalla risorsa propria basata sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (*Carbon Border Adjustment Mechanism*, CBAM) sono previste ipotizzando lo stesso prezzo del carbonio dell'ETS1.

Le proiezioni per la risorsa societaria per l'Europa (*Corporate Resource for Europe*, CORE) si basano sui dati a livello di impresa del 2023 della banca dati Orbis. Come specificato nella proposta della Commissione relativa a una nuova decisione sulle risorse proprie, si applica un contributo forfettario annuale a carico di tutte le società che operano e vendono nell'UE.

Le altre entrate del bilancio dell'UE comprendono le imposte del personale, le entrate provenienti dal funzionamento amministrativo delle istituzioni, i contributi e le restituzioni nel quadro degli accordi e dei programmi dell'Unione, gli interessi di mora e le ammende, le entrate dalle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, le entrate provenienti da diritti non assegnate a spese specifiche e le entrate varie, nonché le eccedenze degli anni precedenti. Data la loro volatilità intrinseca, tali componenti sono, per la maggior parte, difficili da prevedere sul lungo periodo. Si presume pertanto che l'importo annuo incluso nella proposta per il prossimo QFP presentata dalla Commissione nel luglio 2025 (ossia 3 miliardi di EUR) rimanga nominalmente costante durante il periodo di previsione.

Dal 2021, oltre alle voci summenzionate, le altre entrate del bilancio dell'UE comprendono anche il contributo del Regno Unito relativo agli impegni ancora da liquidare (RAL) di cui il Regno Unito è responsabile, le obbligazioni pensionistiche e altre componenti del regolamento delle pendenze finanziarie, come stabilito nell'accordo di recesso[xix]. Ciò si riflette anche nella proposta di finanziamento del progetto di bilancio 2027.

Il contributo del Regno Unito relativo agli impegni ancora da liquidare al 31 dicembre 2020 si determina applicando la quota di finanziamento del Regno Unito ai pagamenti relativi ai RAL previsti per ciascun anno del periodo 2027-2034. Il contributo annuale risultante tiene conto delle modalità di pagamento stabilite all'articolo 148 dell'accordo di recesso.

La previsione delle altre entrate comprende il contributo del Regno Unito alle passività per pensioni per i membri e i titolari di alte cariche dell'UE, come specificato all'articolo 142, paragrafo 5, dell'accordo di recesso. Il contributo del Regno Unito alle pensioni del personale (un importo stimato di 351 milioni di EUR nel progetto di bilancio 2027) è iscritto nel bilancio dell'UE come entrata con destinazione specifica esterna e pertanto non rientra nella previsione a lungo termine delle altre entrate.

In ogni dato anno il totale delle risorse proprie riscosse dall'Unione non può superare il massimale delle risorse proprie fissato nella decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE-27, con un

ulteriore aumento temporaneo dello 0,6 % del massimale della risorsa RNL per coprire tutte le passività dell'Unione derivanti dall'assunzione di prestiti sui mercati dei capitali per finanziare NextGenerationEU.

La proposta relativa a una nuova decisione sulle risorse proprie fissa i massimali delle risorse proprie per il periodo 2028-2034 come segue:

- 1,75 % per il massimale permanente;
- 0,6 % per il massimale per coprire tutte le passività dell'Unione derivanti dall'assunzione di prestiti sui mercati dei capitali per finanziare NextGenerationEU;
- 0,25 % per lo strumento di crisi, in caso di attivazione.

Si prevede che il margine disponibile al di sotto del massimale permanente delle risorse proprie (il cosiddetto margine di manovra) diminuisca, in quanto è previsto un aumento dei pagamenti nel 2027 rispetto al 2026, mentre il reddito nazionale lordo dell'Unione dovrebbe aumentare in misura proporzionalmente inferiore nello stesso anno. Il margine al di sotto del massimale permanente delle risorse proprie nel 2027 sarà pari a circa 84 miliardi di EUR.

Per il periodo 2028-2034, il margine al di sotto del nuovo massimale permanente proposto dalla Commissione è stimato in media a 155 miliardi di EUR all'anno e il margine al di sotto del massimale temporaneo per NextGenerationEU è stimato in media a 116 miliardi di EUR. Ciò riflette gli aggiornamenti delle previsioni dell'RNL dell'UE nelle previsioni economiche di primavera 2026, l'aggiornamento del fabbisogno di pagamenti relativi ai RAL pre-2028 e il lieve aggiornamento dei pagamenti relativi alle risorse diverse dalle risorse proprie in relazione al contributo del Regno Unito ai sensi dell'accordo di recesso.

Per il massimale delle risorse proprie sia permanente che temporaneo per NextGenerationEU, il margine rappresenta la disponibilità al di sotto di tali massimali, al netto delle risorse proprie necessarie per finanziare le spese di bilancio dell'UE e, per i massimali temporanei, delle risorse proprie per coprire i costi degli interessi e dei rimborsi di NextGenerationEU (a partire dal 2028). Tale margine di manovra è necessario per coprire ulteriori flussi in uscita connessi al possibile concretizzarsi delle passività potenziali e a eventuali stanziamenti di pagamento supplementari. Rispetto alla proposta della Commissione per il prossimo QFP del luglio 2025, sussistono ulteriori passività potenziali dovute al prestito a sostegno dell'Ucraina che devono essere coperte attraverso il margine di manovra (ossia il capitale di 90 miliardi di EUR e i relativi costi di finanziamento).

4. Conclusioni

Le previsioni confermano che il massimale di pagamento proposto dalla Commissione per il QFP 2028-2034 rimane sufficiente a coprire le spese attualmente previste nel periodo.

Rispetto alle stime alla base della proposta presentata dalla Commissione nel luglio 2025, la previsione dei pagamenti relativi agli impegni assunti prima del 2028 è stata rivista al ribasso. Ciò riflette l'intensificazione dell'attuazione e ma maggiore esecuzione dei pagamenti negli ultimi anni dell'attuale QFP, con una conseguente riduzione del volume di impegni ancora da liquidare alla fine del 2027. Il profilo dei pagamenti derivanti dagli impegni pre-2028 continua tuttavia a dipendere dagli sviluppi in termini di attuazione nel 2026 e nel 2027.

Allo stesso tempo, la previsione dei pagamenti connessi ai programmi proposti nell'ambito del QFP 2028-2034 continua a basarsi sulla proposta della Commissione del 2025. Poiché i negoziati sul futuro QFP sono in corso, i parametri che incidono sul futuro fabbisogno di pagamenti restano passibili di modifiche.

Le differenze attualmente osservate tra il livello previsto dei pagamenti e il massimale di pagamento proposto possono cambiare, in quanto il fabbisogno di pagamenti nell'ambito del prossimo QFP non può ancora essere determinato con certezza. La riduzione dei pagamenti stimati relativi agli impegni pre-2028 riflette informazioni aggiornate sul fabbisogno residuo, mentre il profilo di pagamento dei programmi futuri rimane provvisorio.

Le previsioni attuali dovrebbero pertanto essere considerate una valutazione intermedia basata sulla proposta della Commissione e sulle informazioni disponibili in questa fase.

Le previsioni indicano inoltre un livello più contenuto di impegni da liquidare rispetto alle dimensioni dell'economia dell'UE e del futuro QFP. Tale sviluppo positivo riflette sia l'intensificarsi dell'attuazione osservato verso la fine dell'attuale periodo di programmazione sia il profilo dell'attuazione secondo la proposta della Commissione per il QFP 2028-2034.

Le entrate destinate a finanziare il bilancio seguono il ciclo di spesa del QFP. Il pacchetto proposto di nuove risorse proprie dovrebbe ridurre l'onere sui contributi degli Stati membri basati sull'IVA e sull'RNL.

Allegato II – Risultati della previsione

Tutti i valori sono espressi in miliardi di EUR, a prezzi correnti, salvo indicazione contraria. Alcuni totali possono non corrispondere alla somma delle voci a causa degli arrotondamenti.

Tabella 1.1 – Previsione a lungo termine dei futuri flussi in uscita nel corso del periodo 2027-2034 per il QFP

Anno	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Massimale d'impegno	**188,8**	**269,5**	**282,9**	**283,1**	**290,4**	**294,1**	**285,4**	**279,7**	**2 173,7**
Massimale dei pagamenti	**199,7**	**270,0**	**300,7**	**297,1**	**292,8**	**277,4**	**274,7**	**267,5**	**2 179,8**
Impegni (programmati)*	199,9	269,5	282,9	283,1	290,4	294,1	285,4	279,7	**2 184,8**
Pagamenti previsti**	212,0	265,6	284,1	310,7	272,0	283,4	278,5	267,5	**2 173,9**
*dei quali, destinati agli strumenti speciali****	*12,8*	*0,7*	*0,3*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	***13,8***

** In linea con il progetto di bilancio per il 2027, compresi la dotazione della riserva per l'Ucraina e gli stanziamenti derivanti dall'articolo 5 del regolamento QFP e dall'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario.*

*** Gli importi degli strumenti speciali nel 2027 coprono la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, la riserva di adeguamento alla Brexit, la riserva per l'Ucraina, lo strumento EURI e lo strumento di flessibilità. Per gli anni successivi sono inclusi solo i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare per lo strumento di flessibilità e la riserva per l'Ucraina, compreso il costo del servizio del debito per il prestito a sostegno dell'Ucraina. Nelle tabelle seguenti i pagamenti relativi alle mobilitazioni degli strumenti speciali sono inclusi nelle rispettive rubriche.*

Tabella 1.2– Pagamenti in relazione agli impegni del QFP 2021-2027

Rubrica del QFP	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
1 Mercato unico, innovazione e agenda digitale	**22,1**	**16,5**	**8,3**	**6,5**	**3,1**	**3,5**	**1,5**	**61,5**
2 Coesione, resilienza e valori	**81,8**	**69,0**	**57,9**	**53,4**	**5,1**	**0,9**	**0,4**	**268,5**
2.1 Coesione economica, sociale e territoriale	64,7	66,5	56,6	52,7	5,0	0,7	0,3	**246,5**
2.2 Resilienza e valori	17,1	2,5	1,4	0,7	0,1	0,2	0,1	**22,0**
3 Risorse naturali e ambiente	**61,4**	**17,9**	**13,8**	**2,4**	**2,4**	**0,4**	**0,2**	**98,5**
3.1 Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	40,6	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	**40,9**
3.2 Altri programmi sulle risorse naturali e sull'ambiente	20,7	17,8	13,7	2,4	2,4	0,4	0,2	**57,5**
4 Migrazione e gestione delle frontiere	**3,8**	**2,8**	**1,6**	**1,0**	**0,7**	**1,9**	**0,8**	**12,6**
5 Sicurezza e difesa	**2,2**	**2,1**	**1,6**	**1,3**	**0,9**	**0,3**	**0,1**	**8,5**
6 Vicinato e resto del mondo	**16,0**	**12,7**	**11,1**	**6,3**	**3,4**	**2,8**	**1,2**	**53,4**
7 Pubblica amministrazione europea	**13,7**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**13,7**
O Al di fuori dei massimali del QFP	**7,6**	**0,6**	**0,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**8,4**
Strumenti speciali	**1,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**1,9**
Totale	**210,3**	**121,7**	**94,5**	**70,9**	**15,6**	**9,8**	**4,2**	**527,0**

Tabella 1.3– Pagamenti per il completamento degli impegni pre-2021

Rubrica del QFP	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
1 Mercato unico, innovazione e agenda digitale	**0,7**	**0,5**	**0,2**	**0,2**	**0,1**	**0,2**	**0,1**	**2,1**
2 Coesione, resilienza e valori	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**
2.1 Coesione economica, sociale e territoriale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**
2.2 Resilienza e valori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,1**
3 Risorse naturali e ambiente	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,4**
3.1 Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**
3.2 Altri programmi sulle risorse naturali e sull'ambiente	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,4**
4 Migrazione e gestione delle frontiere	**0,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**
5 Sicurezza e difesa	**0,0**	**0,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**
6 Vicinato e resto del mondo	**0,7**	**0,7**	**0,6**	**0,5**	**0,3**	**0,2**	**0,1**	**3,1**
Totale	**1,7**	**1,4**	**0,9**	**0,8**	**0,4**	**0,5**	**0,2**	**5,9**

Tabella 1.4 – Pagamenti per gli impegni 2028-2034

Rubrica del QFP	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale
1. Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura e affari rurali, affari marittimi, prosperità e sicurezza	108,0	122,6	150,8	150,7	157,8	144,3	130,3	964,6
2. Competitività, prosperità e sicurezza	14,8	40,6	57,4	68,8	73,1	82,9	86,2	423,7
3. Europa globale	4,8	9,9	14,6	19,6	24,8	28,9	32,3	134,8
4. Amministrazione	14,9	15,6	16,3	16,9	17,5	18,1	18,7	117,9
Totale	**142,6**	**188,7**	**239,0**	**256,0**	**273,2**	**274,1**	**267,5**	**1 641,0**

Tabella 2 – Disimpegni previsti 2027-2034

Rubrica del QFP	Completamento	QFP 2021-2027	Totale
1 Mercato unico, innovazione e agenda digitale	**1,1**	**1,3**	**2,4**
2 Coesione, resilienza e valori	**1,7**	**1,3**	**2,9**
2.1 Coesione economica, sociale e territoriale	1,6	0,4	**2,0**
2.2 Resilienza e valori	0,1	0,9	**0,9**
3 Risorse naturali e ambiente	**2,3**	**1,2**	**3,5**
3.1 Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	0,0	0,0	0,0
3.2 Altri programmi sulle risorse naturali e sull'ambiente	2,3	1,2	3,5
4 Migrazione e gestione delle frontiere	**0,6**	**0,0**	**0,6**
5 Sicurezza e difesa	**0,1**	**0,0**	**0,1**
6 Vicinato e resto del mondo	**0,3**	**1,0**	**1,3**
Totale	**6,0**	**4,9**	**10,9**

La previsione dei disimpegni non distingue tra le fonti di finanziamento per i disimpegni.

Tabella 3 – Impegni ancora da liquidare 2027-2034

Fonte	RAL inizio 2028 *	Impegni 2028-2034	Pagamenti 2028-2034	RAL fine 2034
QFP	320,9	1 984,9	1 961,9	343,9

** I RAL all'inizio del 2028 escludono gli importi generati da altre fonti di finanziamento o entrate e i disimpegni stimati.*

Tabella 4 – Previsione a lungo termine dei futuri flussi in entrata del bilancio UE del 2027 e del QFP 2028-2034

FLUSSI IN ENTRATA		2027*	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale
Massimale delle risorse proprie in % del reddito nazionale lordo UE**		**2,00 %**	**2,35 %**	**2,35 %**	**2,35 %**	**2,35 %**	**2,35 %**	**2,35 %**	**2,35 %**	**n.d.**
di cui aumento temporaneo per NGEU		0,60 %	0,60 %	0,60 %	0,60 %	0,60 %	0,60 %	0,60 %	0,60 %	**n.d.**
Massimale delle risorse proprie in miliardi di EUR	**A**	**403,8**	**493,0**	**511,4**	**530,1**	**548,0**	**566,1**	**584,2**	**602,3**	**n.d.**
di cui aumento temporaneo per NGEU	A'	121,2	125,9	130,6	135,3	139,9	144,5	149,1	153,8	**n.d.**
Totale delle risorse proprie	**B**	**208,9**	**262,2**	**281,0**	**307,6**	**269,0**	**280,5**	**275,6**	**264,6**	**2 149,4**
di cui risorse proprie per finanziare le passività di NGEU	**B'**	**9,9**	**24,0**	**24,0**	**24,0**	**24,0**	**24,0**	**24,0**	**24,0**	
di cui: Importo netto delle risorse proprie tradizionali***		25,0	34,5	35,7	36,8	38,0	39,2	40,4	41,6	**291,3**
Risorsa propria basata sull'IVA		26,0	26,6	27,5	28,3	29,2	30,1	31,0	31,9	**230,4**
Risorsa propria basata sulla plastica		6,5	9,3	9,5	9,7	9,9	10,1	10,3	10,5	**75,6**
Risorsa propria basata sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE			8,8	11,7	11,3	13,0	11,7	10,3	8,8	**75,6**

FLUSSI IN ENTRATA		2027*	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale
(ETS1)										
Risorsa propria basata sui rifiuti elettronici			16,2	16,5	16,7	16,9	17,1	17,3	17,4	**118,0**
Risorsa propria basata sull'accisa sul tabacco			13,0	12,7	12,4	12,8	12,5	12,2	12,7	**88,3**
Risorsa propria basata sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)			0,9	1,0	1,3	1,5	1,9	2,0	2,2	**10,8**
Risorsa societaria per l'Europa (CORE)			7,4	7,5	7,5	7,6	7,7	7,8	7,9	**53,3**
Risorsa propria basata sull'RNL		151,4	145,5	159,1	183,7	140,1	150,3	144,4	131,6	**1 205,9**
Altre entrate (compresi diritti e contributo provvisorio del Regno Unito, diritti del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS))	**C**	**3,1**	**3,4**	**3,2**	**3,1**	**3,0**	**2,9**	**2,9**	**2,9**	**24,4**
ENTRATE TOTALI	**D=B +C**	**212,0**	**265,6**	**284,1**	**310,7**	**272,0**	**283,4**	**278,5**	**267,5**	**2 173,9**
Margine disponibile al di sotto del massimale delle risorse	**A-B**	**194,9**	**230,7**	**230,4**	**222,5**	**279,0**	**285,6**	**308,5**	**337,8**	**n.d.**

FLUSSI IN ENTRATA		2027*	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale
proprie										
di cui margine per l'aumento temporaneo per NGEU	A' - B'	111,2	101,9	106,6	111,3	115,9	120,5	125,1	129,8	**n.d.**

** Corrisponde alle cifre del PB2027, sulla base della decisione sulle risorse proprie 2020.*

*** Massimale delle risorse proprie, calcolato sulla base delle previsioni economiche di primavera 2026 relative al reddito nazionale lordo dell'UE-27.*

**** Le risorse proprie tradizionali sono stimate sulla base di un'aliquota di trattenuta del 10 % per le spese di riscossione per il periodo 2028-2034.*

[i] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione), GU L 2024/2509, 26.9.2024.

[ii] COM(2021) 343 del 30.6.2021. Si tratta della prima edizione della presente relazione per il periodo del QFP 2021-2027.

[iii] Regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, GU L, 2024/765, 29.2.2024.

[iv] Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034, COM/2025/571 final, 16.7.2025.

[v] Proposta di decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione (UE, Euratom) 2020/2053, COM(2025) 574 final, 16.7.2025.

[vi] GU C 66 I del 19.2.2019, pag.1.

[vii] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio – Adeguamento tecnico del quadro finanziario pluriennale per il 2027 conformemente all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, COM(2026) 299.

[viii] Stato di previsione della Commissione europea per l'esercizio finanziario 2027, SEC(2026) 250.

[ix] Regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, GU L, 2024/765, 29.2.2024.

[x] L'articolo 5 del regolamento QFP prevede una dotazione aggiuntiva per stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento per un elenco predefinito di programmi, per un importo equivalente a determinati tipi di ammende.

[xi] A norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, gli stanziamenti di impegno corrispondenti all'importo dei disimpegni intervenuti in relazione a progetti di ricerca possono essere ricostituiti.

[xii] Salvo indicazione contraria, tutti gli importi indicati nella relazione sono espressi a prezzi correnti.

[xiii] Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio Previsione a lungo termine dei futuri flussi in entrata e in uscita del bilancio dell'UE (2026-2034), COM(2025) 573 final, 16.7.2025.

[xiv] Progetto di bilancio rettificativo n. 2 del bilancio generale 2026 Aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e adeguamenti delle spese, COM(2026) 460 final, 9.6.2026.

[xv] Gli Stati membri hanno deciso di trasferire fondi tra pagamenti diretti e sviluppo rurale. Il risultato è stato sancito dal regolamento delegato (UE) 2026/1 della Commissione, del 1° dicembre 2025, che modifica il regolamento (UE) 2021/2115.

[xvi] Regolamento (UE) 2026/467 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 febbraio 2026, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione del prestito a sostegno dell'Ucraina per il 2026 e il 2027.

[xvii] Tale importo non comprende i disimpegni e i pagamenti da altre fonti di finanziamento, come le entrate con destinazione specifica.

[xviii] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio.

[xix] Tutte le componenti del contributo del Regno Unito sono indicate all'articolo 148 dell'accordo di recesso. La previsione comprende soltanto componenti che è stato possibile quantificare a questo stadio, ossia il contributo provvisorio del Regno Unito al finanziamento dei pagamenti derivanti dagli impegni da liquidare anteriori al 2021 per i quali il Regno Unito è responsabile a norma dell'articolo 140 e le passività per pensioni di cui all'articolo 142, paragrafo 5, dell'accordo di recesso, nonché gli importi che l'Unione deve al Regno Unito a norma dell'articolo 145 (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) e dell'articolo 146 (Investimenti dell'Unione nel FEI).